

«Non ha fatto errori, è un gran pregio», «Pubblicizzare di più ciò che fanno»
 «Più decisi contro i peccatori del traffico», «Ci vuole un bel coraggio»

di Rutelli



Eugenio La Rocca
 sovrintendente
 Beni Culturali

Ovviamente, un augurio che l'attività proseguia specialmente nell'ambito delle attività culturali, come tutore dei beni culturali offro un reale appoggio all'amministrazione, che ha manifestato la volontà di iniziare a risolvere problemi basilari come la ristrutturazione e l'apertura dei musei, per rimettere in moto un meccanismo inceppato. Diciamo che si è cominciato.

Assessore? Ognuno dovrebbe avere il suo compito, il suo lavoro, io sono abituato alla tutela dei beni culturali, per cui mi viene in mente l'assessorato alla Cultura o quello alla Politica territoriale.

Cercerei di trovare un modo per rendere la città più vivibile, meno inquinata, e ridare un'immagine alla città, una visione più unitaria. Per esempio eliminerei tutta quella cartellonistica che deturpa la città, quelle insegne pubblicitarie inutili e volgari.

Monsignor Clemente Riva
 Vicariato

Solo un augurio universale, generale, quello che direi che è importante per questa città è il senso di solidarietà fra le persone e fra quelli che hanno bisogno e quelli che hanno difficoltà: miseria, emarginazione, immigrati e diversi, il tema fondamentale di questo periodo. Credo che la giunta Rutelli abbia fatto qualcosa ma non basta, bisogna prendere in mano le cose con maggiore intensità per arrivare a dare le risposte alle persone che aspettano.

L'assessore agli Affari sociali. Farei i campi sosta per i nomadi, diventa un fatto importante per dare loro possibilità, soprattutto ai più giovani, per educarsi nell'ambito cittadino senza distruggere, però, la loro cultura di «rom» e di nomadi.

Monsignor Di Liegro
 Caritas

A essere sincero, anche qualche piccolo rimprovero... glielo condono, è chiaro che non credo che Rutelli ignori le situazioni deficitarie di questa città, alcune drammatiche. A distanza di un anno possiamo dire che alcune

cose si sono mosse, se non altro una progettazione abbastanza ricca. Mi limito a fare un augurio che tutto quello che si deve fare per dare a Roma l'immagine e il volto che si merita, per essere, anche a livello universale, un punto di riferimento, bisogna prevedere delle priorità. Casa, soluzioni alloggiative per i «fuori famiglia», e alcuni servizi essenziali per questa città: per esempio questa è una città senza cessi pubblici, cosa significa per chi è senza casa, oppure alle 21 quando i bar sono chiusi... e poi scoppia la rabbia della gente perché queste persone rovinano le strade e i monumenti.

Assessore, no. La mia funzione non è quella di governare, ma quella di aiutare a governare.

Luigi Magni
 regista

Solo auguri. Di superare le difficoltà enormi che ci sono, diciamo la verità, a parte il disastro che ha ereditato, diamogli tempo, non si fanno i miracoli, tenendo anche conto di tutta l'opposizione che la giunta ha avuto continuamente dal consiglio comunale.

Assessore, oddio, no!, di nulla, io sono un uomo di base, sono un cittadino, francamente la vita pubblica non mi ha mai attratto.

Miriam Mafai
 deputata

L'augurio che faccio, non a lui personalmente, ma a questa città è che nel 1995 si possa vedere un segno dello Sdo, se non sbaglio se ne parla dal 1962, il mio augurio è di vedere anche la torre, anche il grattacielo - che tra l'altro a me piacerebbe - un segno che sia ad indicare che la



città si rinnova, si espande. Nessun assessore, perché credo che ci voglia un coraggio da leone, come del resto hanno dimostrato di avere Rutelli e Farinelli. La Farinelli ha avuto un coraggio enorme nell'assumersi la responsabilità di un assessorato al personale in una città che decenni, ormai, di cattiva amministrazione, di lassismo e menefreghismo, hanno portato ad una condizione nella quale credo sia estremamente difficile gestire al cunché. Un omaggio al coraggio, dunque, che io purtroppo oggi come oggi non ho più.

Carole Beebe Tarantelli
 deputata

Io gli dico che la visione di Roma che hanno prospettato con l'avvio di tutto quel che hanno avviato indica uno sbocco. M'è venuta la fantasia che se Roma funzionasse sarebbe una cosa così bella, è come se mi avessero dato un sacco di speranza, che la nostra vita, adesso così isterica, possa cambiare. Complimenti, per aver fatto passare questa visione di Roma, non più condannata ad essere bella, ma invivibile.

Mah, sembra che una voglia togliere il lavoro a qualcuno... Se potessi, m'interesserebbe spendermi per risolvere i problemi dei servizi e della sanità.

Come prima cosa farei qualcosa che, però, non è competenza del Comune: far funzionare meglio gli ospedali.

Bruno Cagli
 presidente Accademia
 Santa Cecilia

Devo dire che per la prima volta abbiamo una Giunta che si è preoccupata concretamente dell'Auditorium, questo è un punto a favore che distanzia questa giunta da tutte quelle che l'hanno preceduta. Auguro che questa partenza con il piede giusto possa seguire i tempi prefissi, entro il '95 non solo l'approvazione del progetto definitivo, ma anche l'apertura definitiva del cantiere con l'inizio dei lavori di scavo.

Per un giorno, vorrei restare a fare il musicista che è il mio mestiere, non sono mai stato attirato, ma neanche l'invidia. Cosa potrei dire? Chi sta peggio è l'assessore al Traffico: gli auguro di trovare un po' di più di buone armonie.

Miriam Mafai
 deputata e scrittrice
 In alto, a destra,
 Carole Beebe Tarantelli
 deputata progressista;
 a sinistra,
 il sovrintendente
 alle Belle Arti
 Eugenio La Rocca